

<p style="text-align: center;">2.a fase – discussioni - del Verbale della seduta ordinaria del Consiglio Comunale del 12 aprile 2021</p>

Il Presidente **Massimo Langiu** apre la seduta salutando i colleghi e chiede un momento di raccoglimento per commemorare i cittadini defunti del nostro paese.

Il **Presidente**, in vista delle imminenti elezioni, si rivolge ai Consiglieri comunali che non si ricandideranno più e rivolge loro un ringraziamento di tutto cuore per il lavoro prestato fino ad oggi. Desidera inoltre ringraziare il Segretario comunale e il suo staff, per l'aiuto ricevuto nel suo anno di presidenza. A chi si ricandida augura un'ottima votazione, non dimenticando il ruolo e i doveri di un Municipale e di un Consigliere comunale, ovvero di fare il bene della popolazione di Porza.

Il **Presidente** procede in seguito con la trattanda della lettura del verbale 2° fase del 14 dicembre 2020 (riassunto discussioni).

Il signor **Caligari** chiede la dispensa alla lettura.

Il **Presidente** mette ai voti il verbale 2° fase del 14 dicembre 2020, che viene approvato all'unanimità con 24 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto.

Viene nominato l'Ufficio presidenziale: Presidente signor **Diego Somazzi**, Vice Presidente signora **Graziella Quadri Von Kocsis** e due scrutatori signor **Nicola Rezzonico** e signor **Paolo Scirè**.

Il nuovo **Presidente** Signor **Diego Somazzi** prende la parola ringraziando i presenti per la fiducia riposta nei suoi confronti per questa nomina, anche se pro tempore. Ci si avvicina al termine di questa legislatura straordinaria e questo periodo caratterizzato dalla pandemia, non può lasciare nessuno indifferente, nemmeno il nostro Comune. Nonostante il positivo risultato dei conti consuntivi grazie al buon governo dell'amministrazione comunale in questi ultimi anni, le ripercussioni sia economiche che sociali saranno un tema preponderante.

Le sfide che ci attendono prossimamente invitano ad una maggiore riflessione e ad una particolare attenzione per la gestione della cosa pubblica. Porza è un dono prezioso che ci è stato affidato e non bisogna dimenticare che è un comune ammirato dagli altri e di questo bisogna esserne orgogliosi. Questa deve essere una motivazione ad impegnarsi sempre di più e con dedizione per il nostro meraviglioso Paese. Ringrazia per l'attenzione e prosegue con l'ordine del giorno.

MM.no.01/2021 – chiedente la concessione dell'attinenza comunale di Porza al signor Cristiano MEOLA.

Il Presidente apre la discussione in merito.

La signora **Amarilli Bernasconi**, a nome della commissione Petizione, non ha nessuna osservazione e preavvisa favorevolmente la richiesta dell'attinenza comunale.

Ai voti: accolto all'unanimità con 24 favorevoli.

MM.no.02/2021 – modifiche e aggiornamento del Regolamento Organico dei Dipendenti (ROD).

Il Presidente apre la discussione in merito. Nessuno prende la parola.

Ai voti: accolto all'unanimità con 24 favorevoli.

MM.no.03/2021 – richiesta di un credito di Fr. 400'000.—per l'inserimento di una macchina termica bivalente (termopompa aria/acqua) per funzionamento bivalente (caldo/freddo) raffrescamento della sala multiuso Clay Regazzoni e sostituzione in una seconda tappa della caldaia a gas e dello scaldacqua della centrale termica.

Il Presidente apre la discussione in merito.

Il signor **Caligari**, riferendosi al rapporto della commissione gestione, si allinea con il messaggio presentato dal Municipio, soprattutto poiché ritiene che, se le temperature dovessero alzarsi prima dell'estate, questo intervento renderebbe l'accesso alla sala sicuramente più gradevole. Si chiede però, anche su suggerimento del collega Vismara, di poter effettuare i lavori di entrambe le fasi in un'unica azione, in modo da non aver i costi raddoppiati nell'esecuzione della seconda fase dei lavori. Per il resto non vi sono problemi di altro genere.

Il Sindaco interviene spiegando che si tratta di un intervento atto a valorizzare la sala, soprattutto nei mesi più caldi e pertanto di poterla mettere a disposizione di enti esterni nel corso di questi periodi. La pausa di inattività dovuto al Covid, permetterà di iniziare prima i lavori; non esclude pertanto che si potranno fare entrambi gli interventi, in una sola tappa. Il secondo intervento è previsto in una seconda tappa, poiché a detta dei tecnici la caldaia attuale che ha più di vent'anni, dovrebbe durare ancora qualche anno. Sostituirla ora ancora funzionante, sarebbe uno spreco. Si valuterà pertanto in seguito se combinare le due fasi o dividere i lavori in due tappe, come da messaggio presentato.

Il Signor **Buck** prende la parola a nome della commissione edilizia, e condivide la proposta di rinnovo, comprendendo l'esigenza di dar valore aggiunto alla sala, soprattutto per il periodo estivo. Concorda sul fatto che bisogna approfondire la tempistica delle due fasi di intervento; ma un aspetto importante da considerare dopo la prima fase prevista, ovvero l'installazione della termopompa bivalente, è che la stessa sarebbe già in grado a coprire l'80% della necessità calorica per il riscaldamento e l'acqua calda per tutto il mappale 10. Nel periodo finale della prima fase, si potrebbe pertanto avere un risparmio energetico grazie al fatto che questa termopompa può già intervenire in modo importante nella funzione riscaldante e si potrebbe ridurre la funzionalità dell'attuale caldaia che è già ad un regime ridotto. Si andrebbe a risparmiare del gas compensando il fabbisogno con la nuova termopompa. Questo servirebbe anche a comprendere le capacità reali del nuovo impianto, in modo da ridurre la potenza della caldaia nuova e ponderare meglio l'acquisto della stessa.

Ai voti: accolto all'unanimità con 24 favorevoli.

MM.no.04/2021 – richiesta di un credito di Fr.100'000.— per gli interventi di mantenimento delle strutture e dei vani scuola dell'infanzia e scuola elementare di Trida.

Il **Presidente** apre la discussione in merito.

Il signor **Caligari**, a nome della commissione della gestione, chiede al Municipio se il concetto legato all'amianto è stato tenuto in considerazione.

Il **Sindaco** prende la parola e spiega che, dopo la verifica del tecnico comunale, non dovrebbero esserci tracce d'amianto, in particolare per le piastrelle dei bagni e per le colle utilizzate durante gli anni settanta e ottanta. Evidentemente lo si saprà solo nel corso della demolizione.

Il signor **Buck** interviene a nome della commissione edilizia, confermando che questi interventi sono necessari e si allinea sulla stessa domanda posta al tecnico riguardante l'amianto, il quale assicura che verrà fatta una verifica in tal senso. Nel caso in cui sorgessero problemi, si potrà pensare di posare il pavimento nuovo su quello attuale, anziché sostituirlo evitando così fughe di particelle tossiche. In conclusione, si preavvisa favorevolmente il messaggio presentato.

Ai voti: accolto all'unanimità con 24 favorevoli.

MM.no.05/2021 – richiesta di un credito di Fr.110'000.— per la realizzazione di un nuovo marciapiede su Via Cantonale lungo i mappali 264/265/268 da eseguirsi nell'ambito dei lavori di pavimentazione fonoassorbente di Via Cantonale Divisione delle Costruzioni Cantone Ticino e per quanto non previsto dei lavori di PGS e PGA.

Il **Presidente** informa che la commissione edilizia ha presentato un rapporto di maggioranza, mentre il commissario, signor **Ocrelli**, ha inoltrato un rapporto di minoranza con il quale propone una modifica del MM.

La signora **Bruno Realini** prende la parola e desidera fare una premessa. Come risulta ai commissari dell'edilizia e della gestione, il gruppo IPP non è assolutamente contrario né alla realizzazione del marciapiede, il cui primo progetto risale al 1985, né alla concessione del relativo credito, ma bensì alla posa della recinzione metallica, per tre motivi fondamentali:

il primo è che i fondi in oggetto sono in zona agricola e in base agli art.16 e 24 della Legge Federale della Pianificazione del Territorio, gli stessi devono essere tenuti liberi da costruzioni. Non si ritiene pertanto opportuno avallare degli accordi contrari al diritto vigente, scontando che sia poi il Cantone a negare la posa della rete.

Il secondo punto è che una decisione in tal senso nasconde un grosso rischio. In considerazione del fatto che il Municipio ha un accordo con i proprietari dei terreni, presumendo che il Cantone non dia il proprio consenso alla realizzazione del progetto, gli stessi potrebbero chiedere un indennizzo per la rete che non si potrebbe posare, creando ritardi ed inutili spese.

Il terzo punto è quello della sicurezza. La curva è molto pericolosa ed è infatti stata teatro di un incidente mortale nel 1993 e, con la posa di una rete, nel caso di perdita del controllo del veicolo, il passante di turno non potrebbe mettersi in salvo neanche trovando riparo nel prato.

Da quanto riferito dai commissari del proprio gruppo, ci sarebbe una certa comunanza di idee trasversali di tutti gli schieramenti sul principio della realizzazione del marciapiede, ma sembrerebbe che la maggior parte dei commissari per quanto abbiano poi sposato il rapporto di minoranza, siano contrari alla posa della rete. Crede che la loro proposta sia condivisibile e fondata su motivazioni valide. Invita pertanto a sostenere il rapporto di minoranza e si potrebbe anche pensare di votare il rinvio del messaggio al Municipio, con l'eventualità che l'Esecutivo stesso, dopo le ragioni esposte in precedenza, ritiri il messaggio.

Il signor **Caligari** prende la parola e ricorda che in seduta di commissione della gestione, il rapporto è stato firmato all'unanimità e a lui non risulta che la rappresentante di IPP si sia opposta. Ha sollevato delle perplessità, ma non si è detta contraria al concetto legato a quanto indicato dalla signora Bruno Realini. Inoltre, l'incidente avvenne nella parte destra andando verso Comano e non sulla sinistra dove verrà costruito il marciapiede. L'approvazione del messaggio è da sostenere a prescindere; è vero che alcune voci dipendono dalla decisione cantonale, però un rimando del messaggio al Municipio, vorrebbe dire perdere il treno. Infatti, a detta del Sindaco in sede di commissione, il Cantone inizierebbe i lavori indipendentemente dal fatto che il comune è pronto o meno al PGA o al marciapiede. Rinviare il messaggio al Municipio, con la tempistica di Porza e di tutti i comuni, vorrebbe dire non avere più la possibilità di agganciarsi ai lavori che il Cantone inizierà nei mesi tra maggio e luglio per la posa del manto insonorizzato.

La signora **Bruno Realini** precisa che la propria commissaria della gestione, ha firmato il rapporto di maggioranza e il verbale, certa della bontà delle assicurazioni che erano state fatte dal Sindaco in commissione. Le considerazioni sorte dopo, sono frutto di un approfondimento all'interno del gruppo e che hanno evidenziato possibili criticità. Il fatto che il rapporto sia stato firmato non comporta nessun vincolo ai fini della decisione finale. Sottolinea infine che il rapporto di minoranza propone un dispositivo identico a quello proposto dal Municipio con il solo stralcio della voce della posa della recinzione. Non si trova pertanto d'accordo con le ragioni del signor Caligari.

Il signor **Buck** prende la parola, a nome della commissione edilizia e opere pubbliche, ritiene e sostiene che non si debba perdere l'occasione di rinnovare le opere PGS e PGA e costruire il marciapiede in contemporanea alla posa del manto stradale. Si vuole pertanto evitare il rischio che il Cantone proceda al rinnovo del manto stradale, senza costruire il marciapiede che Porza aspetta da anni. Ovviamente tutto dipende dall'accordo che si prenderà con i proprietari dei terreni. Non vi è ancora nulla di definitivo e pertanto c'è ancora un margine di negoziazione. Inoltre, anche la commissione è arrivata alla conclusione che la recinzione non è necessaria e, questa non è una ragione valida per rimandare il messaggio al Municipio.

Il signor **Manzoni** interviene specificando che il Sindaco, in seduta di commissione, non ha assolutamente confermato che vi siano già degli accordi definitivi con i proprietari dei terreni, anzi ha chiarito che non si è ancora entrati nel dettaglio della trattativa. Il signor Manzoni comprende che nel corso della campagna elettorale, vi siano varie iniziative e proposte o contro proposte, ma bisogna tener conto di quelli che sono i reali bisogni attuali, e il marciapiede lo è senza alcun dubbio.

La signora **Bartesaghi Marabese** conferma di aver effettivamente firmato il rapporto, ma anche che la voce di costo preventivata relativa alla recinzione, dovrà comunque essere avallata dal Cantone. Di fatto, al termine della discussione, sembrava chiaro a tutti che i proprietari accordavano la costruzione del marciapiede a condizione che il terreno venisse recintato. Concorda assolutamente con la costruzione del marciapiede, ma quello a lei non chiaro, è il motivo della posa della recinzione; a maggior ragione poiché si parla di un terreno agricolo. Respinge dunque al mittente, quanto insinuato in precedenza. In conclusione, ritiene che per la posa della recinzione, si debba attendere l'avvallo da parte del Cantone.

Il **Sindaco** prende la parola confermando l'importanza di potersi agganciare al progetto cantonale di rifacimento della strada in due punti, (Risciago e curva in direzione di Savosa). Il Municipio ha ricevuto il piano dei cantieri cantonali solo in gennaio e ci si è attivati immediatamente al fine di poter procedere con il progetto. E' necessaria la cessione della striscia di terreno che si sviluppa sui tre mappali e, il fondo più problematico è il 268 i cui proprietari (C.E.) sono interessati ad una permuta di terreno, anziché alla vendita e alla posa di una recinzione tra il marciapiede e il loro terreno.

Non si conoscono i reali motivi per i quali i proprietari insistano tanto per avere la recinzione. Anche a suo modo di vedere come pure ai colleghi di Municipio, non piace l'idea della posa della recinzione e molto probabilmente anche il Cantone non concederà il proprio nulla osta. Ribadisce che non è stato fatto nessun accordo con i proprietari. Si è voluto giocare d'anticipo portando prima il messaggio in Consiglio comunale, lasciando al Municipio un margine di contrattazione. In conclusione, ribadisce l'importanza che questo messaggio venga approvato, in modo da poter portare avanti le trattative con i proprietari ed iniziare i lavori dopo la fine dell'estate.

La signora **Bruno Realini** prende la parola e ritiene che i problemi a livelli di tempistica ci sarebbero comunque, perché presumibilmente lo scopo degli eredi, proprietari del terreno, è quella di impugnare la decisione certamente negativa del Cantone, ottenendo un vantaggio finanziario sia sul prezzo dell'esproprio, sia sul prezzo della rete che sarebbe stata promessa. Pertanto, prendere una decisione sulla base del rapporto di minoranza, significherebbe comunque partire con i lavori, stralciando dal preventivo del MM. i costi della rete. Tale decisione non precluderebbe la possibilità di eseguire un esproprio materiale per ragione di pubblica utilità dei terreni in oggetto. Altro punto di discussione è che la fascia interessata è suddivisa tra tre proprietari, due dei quali non hanno opposto nessuna obiezione. Si chiede se promettendo la posa della rete alla C.E., non si facesse disparità di trattamento nei confronti degli altri proprietari.

Il signor **Rodoni** risponde alla signora Bruno Realini dicendo che non è vero che i lavori inizierebbero in qualsiasi condizione; senza l'accordo con i proprietari e senza i relativi terreni, l'opera non potrebbe iniziare. Ritiene pertanto che con una spesa di Fr.27'000.00, tutta la comunità avrebbe finalmente un marciapiede che collega Porza con Comano.

La signora **Bruno Realini** reagisce immediatamente e conferma che non è così. In caso di ricorso del proprietario contro l'eventuale decisione del Cantone, i tempi si allungherebbero comunque ulteriormente. Secondo il parere del proprio gruppo, bisogna fare un'ulteriore riflessione in tal senso.

Il signor **Vismara** prende la parola e ricorda che, dopo lunga discussione in seduta di commissione, si è arrivati alla conclusione che non bisogna perdere l'opportunità di allacciarsi ai lavori cantonali. Ricorda che se si dovesse realizzare il marciapiede in un secondo tempo, comunque la spesa sarebbe ben più alta di Fr.27'000.00, pertanto in conclusione si è pensato di mantenere la proposta di recinzione, anche contro il parere di tanti, partendo dal presupposto che ci sarebbe un'opportunità in più di potersi aggiudicare i terreni, senza un'esproprio materiale.

Il **Presidente** mette ai voti il rapporto di minoranza IPP che viene bocciato con 17 contrari, 5 favorevoli e 2 astenuti su 24 votanti.

La signora **Bruno Realini** precisa che il gruppo IPP si asterrà dalla votazione del messaggio di maggioranza. Ribadisce il fatto che il proprio gruppo non è assolutamente contrario alla realizzazione del marciapiede in concomitanza con i lavori cantonali.

Ai voti: accolto con 17 favorevoli, 7 astenuti e nessun contrario su 24 votanti.

MM.no.06/2021 – richiesta di un credito di Fr.130'000.— per la posa di nuove condotte della rete idrica comunale – tratte 115-116 PGA e nuovo idrante posizionato sulla curva alta di Via cantonale.

Il **Presidente** apre la discussione in merito.

Il signor **Caligari** prende la parola e a nome della commissione della gestione, e conferma che non vi sono aggiunte al rapporto che si lega al precedente messaggio e pertanto si invita all'approvazione dello stesso.

Il Signor **Buck** a nome della commissione edilizia, si sottolinea l'importanza di poter coordinare le procedure e i lavori in modo tale da spostare le tubazioni sotto il marciapiede, legato la messaggio precedente di raggiungere questo obiettivo.

Ai voti: è accolto all'unanimità dei 24 presenti.

MM.no.07/2021 – concernente i conti consuntivi 2020 – Comune e Azienda acqua potabile.

Il **Presidente** apre la discussione in merito.

Il **Sindaco** desidera sottolineare la chiusura positiva dell'esercizio 2020, malgrado la situazione della pandemia. Il momento è comunque delicato e lo si vede in particolare attraverso il gettito fiscale, il quale ha subito delle variazioni. Nulla di allarmante a confronto di altri enti comunali o del Cantone, che avendo più persone giuridiche hanno avuto certamente dei cali più importati di fatturato. In compenso vi è stato un calo di alcuni contributi soprattutto ad enti cantonali e para pubblici, che spesso sono commisurati non solo sulla popolazione o sull'estensione del territorio, ma anche in base alla forza finanziaria del comune. Il Covid-19 ha poi significato un impegno a seguire le necessità e i bisogni della popolazione, ma tutto ciò non ha generato dei costi importanti, se non l'acquisto di mascherine e disinfettanti per la popolazione, amministrazione e Istituto scolastico. Un eventuale calo ulteriore del gettito fiscale, lo si potrà vedere nei prossimi mesi. Purtroppo, i conti del Cantone hanno invece subito un duro colpo e di rimando i comuni saranno chiamati a compensare anche per tramite della perequazione finanziaria. I prossimi due o tre anni potranno essere più difficoltosi sotto questi aspetti.

Il signor **Caligari** prende la parola a nome della commissione della gestione, e conferma che non vi sono osservazioni da aggiungere.

Il **Presidente** passa pertanto in rassegna le principali cifre del consuntivo.

0 AMMINISTRAZIONE COSTI: Fr. 900'995.47 RICAVI: Fr. 57'599.70

Il **Presidente** apre la discussione, nessuno prende la parola. Ai voti: 24 favorevoli, 0 astenuti e 0 contrari su 24 votanti presenti.

1 SICUREZZA PUBBLICA COSTI: Fr. 436'901.10 RICAVI: Fr. 36'982.65

Il **Presidente** apre la discussione, nessuno prende la parola. Ai voti: 24 favorevoli, 0 astenuti e 0 contrari su 24 votanti presenti.

2 EDUCAZIONE COSTI: Fr. 1'170'290.18 RICAVI: Fr. 142'909.32

Il **Presidente** apre la discussione, nessuno prende la parola. Ai voti: 24 favorevoli, 0 astenuti e 0 contrari su 24 votanti presenti.

3 CULTURA E TEMPO LIBERO COSTI: Fr. 145'298.08 RICAVI: Fr. 1'790.00

Il **Presidente** apre la discussione, nessuno prende la parola. Ai voti: 24 favorevoli, 0 astenuti e 0 contrari su 24 votanti presenti.

4 SANITA' COSTI: Fr. 76'349.70 RICAVI: Fr. 0.00

Il **Presidente** apre la discussione, nessuno prende la parola. Ai voti: 24 favorevoli, 0 astenuti e 0 contrari su 24 votanti presenti.

5 PREVIDENZA SOCIALE COSTI: Fr. 1'868'571.63 RICAVI: Fr. 3'167.40

Il **Presidente** apre la discussione, nessuno prende la parola. Ai voti: 24 favorevoli, 0 astenuti e 0 contrari su 24 votanti presenti.

6 TRAFFICO COSTI: Fr. 1'041'169.90 RICAVI: Fr. 68'896.80

Il **Presidente** apre la discussione, nessuno prende la parola. Ai voti: 24 favorevoli, 0 astenuti e 0 contrari su 24 votanti presenti.

7 AMBIENTE E PIANIFICAZIONE COSTI: Fr. 565'675.92 RICAVI: Fr. 448'666.65

Il **Presidente** apre la discussione, nessuno prende la parola. Ai voti: 24 favorevoli, 0 astenuti e 0 contrari su 24 votanti presenti.

8 ECONOMIA PUBBLICA COSTI: Fr. 145'149.20 RICAVI: Fr. 198'026.45

Il **Presidente** apre la discussione, nessuno prende la parola. Ai voti: 24 favorevoli, 0 astenuti e 0 contrari su 24 votanti presenti.

9 FINANZE E IMPOSTE COSTI: Fr. 2'455'491.77 RICA VI: Fr. 8'118'335.42

Il **Presidente** apre la discussione, nessuno prende la parola. Ai voti: 24 favorevoli, 0 astenuti e 0 contrari su 24 votanti presenti.

Il risultato del comune chiude con un avanzo d'esercizio di Fr.270'481.44. Ai voti il consuntivo del comune 2020 che viene **accolto con 24 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto su 24 votanti.**

AZIENDA ACQUA POTABILE COSTI: Fr. 374'507.71 RICA VI: Fr. 459'731.56

Il risultato dell'Azienda Acqua Potabile chiude con un avanzo d'esercizio di Fr.85'223.85. Il **Presidente** mette in discussione i conti consuntivi dell'azienda acqua potabile per l'anno 2020 che viene **accolto con 24 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto su 24 votanti.**

Mozioni e interpellanze

Mozione IPP – del 19.12.2019 – adozione di un regolamento comunale concernente l'erogazione di sussidi ed incentivi volti a promuovere la qualità della vita e dell'ambiente nel Comune di Porza.

Il **Presidente**, dopo le relative prese di posizioni del Municipio e delle commissioni, invita le parti interessate ad eventualmente esporre le proprie osservazioni.

La signora **Bruno Realini** prende la parola esprimendo la propria indignazione del modus operandi del Municipio nei confronti di tutte proposte che IPP ha sottoposto negli ultimi anni, sempre prontamente osteggiate. Conferma che il proprio gruppo non abbasserà le braccia, che continueranno a fare il proprio lavoro come fatto fino ad oggi all'insegna della propositività e nell'interesse di tutta la popolazione. Rivolgendosi ai colleghi li richiama sul fatto che votando sulla base del rapporto del Municipio a conclusione dell'esame della mozione, avalleranno informazioni mendaci e deliberatamente deformate e distorte.

Il signor **Caligari** invita tutti i consiglieri comunali a votare sulla base del rapporto di maggioranza delle commissioni congiunte e non sulle conclusioni del Municipio. Il rapporto riporta in conclusione, che la mozione Insieme per Porza è semplicemente stata respinta, poiché sorpassata dagli eventi.

Il **Sindaco** prende la parola e sottolinea il fatto che in Municipio ci sono tre forze partitiche e che ogni proposta dovrebbe avere un collegamento naturale con il proprio rappresentante. Il Municipio per principio non ha mai respinto una proposta, pertanto nessuna preclusione di partenza. Dopo varie discussioni e scambi di opinioni e dopo i rapporti delle commissioni, si è arrivati a questa conclusione. Invita la signora Bruno Realini a prenderne atto.

Il signor **Vismara** precisa che ha letto a fondo tutta la documentazione. Ritiene che i toni con i quali si attacca il Municipio, siano inopportuni e infondati. La presa di posizione della SEL ha espresso il proprio parere sull'operato del Municipio, senza indicare concretamente cosa si sia fatto di sbagliato. Ritiene che in tutti gli anni di operato del Municipio, siano stati erogati parecchi sussidi che sistematicamente erano inseriti a preventivo e a consuntivo, approvati dal Legislativo. Pertanto, affermare che il Municipio ha sempre operato nell'illegalità, personalmente lo ritiene assolutamente scorretto.

La signora **Bruno Realini** desidera sottolineare che la legge non si può ignorare. Nel preavviso del Municipio sono state riportate delle informazioni non reali e volutamente distorte. Loro non hanno mai affermato quanto riportato in Municipio. E' stata una strumentalizzazione, una cattiva lettura viziata da quell'ostracismo di fondo che c'è nei confronti delle loro proposte. Ricorda al collega Vismara che loro hanno sempre avuto un margine di decisione molto limitato nei così detti incentivi (precedentemente chiamati sussidi) a favore delle cose più disparate. Il Municipio ha sempre deciso senza parametri, soprattutto nell'ultima ordinanza dove si parla di Fr.100.00 a chiunque senza limite e senza avere una base legale (regolamento). A differenza dei precedenti incentivi dove si parlava di poche migliaia di franchi, quest'ultima ha avuto un impatto piuttosto importante, considerando la cifra di Fr.150'000.00. Rimanda pertanto al signor Vismara le accuse di disonestà intellettuale. Desidera inoltre sottolineare le diverse volte in cui il Municipio è stato bacchettato; la prima volta, circa cinque anni fa, per la trattazione di una mozione IPP e l'ultima volta in occasione di pseudo commissioni ad hoc e della loro pantomima, dove sono state "vendute" circolari della SEL, riguardanti ispezioni sull'andamento del comune. Da tale ispezione sarà poi generato un rapporto che la signora ha già chiesto di poter visionare.

Il signor **Vismara** prende la parola ribadendo il fatto che non ha mai fatto nessuna pantomima, pertanto rispedisce al mittente questa affermazione. Ribadisce che le commissioni hanno sempre lavorato bene, indipendente da quello che riguardava il Municipio. Desidera sottolineare che di norma il Legislativo, dopo aver visionato la tematica sotto ogni aspetto (commissioni e documentazioni), avalla o meno quelle che sono le proposte del Municipio ed ha formalmente l'ultima parola. Non capisce perché di punto in bianco, questo potere decisionale viene meno dopo tutta la procedura ordinaria.

Il signor **Realini Siro** interviene sottolineando il fatto che non accetta che gli vengano dette certe cose. La collegialità di questo Municipio verrà rotta questa sera per una buona ragione.

In seduta di Municipio è stato detto che occorre restituire alla popolazione un po' di imposte, quando la restituzione d'imposte è formalmente proibita ed insorge su questo punto, ritenendo necessario creare un regolamento sulla base di altri comuni che danno incentivi intelligenti (es. per un'auto elettrica, per un riscaldamento, pannelli solari, ecc.). Esistono comuni che non sono di maggioranza né di sinistra né di destra, ma che hanno comunque collaborato per creare dei regolamenti atti alla distribuzione di forti incentivi. Ribadisce pubblicamente e personalmente che questa cosa non deve essere fatta in questo modo.

La signora **Bruno Realini** rivolgendosi al signor Vismara, sottolinea che sistematicamente vengono colpevolizzate e demonizzate le persone che fanno uso di strumenti democratici, quali le mozioni e non le solite interpellanze, interrogazioni un po' "paraculiche".

Il signor **Caligari** dopo la parola "paraculiche", lascia la sala (21.50).

Il **Presidente** invita all'ordine e chiede chi vuole respingere la mozione presentata da IPP: respinta con 17 voti, 5 contrari e 1 astenuto su 23 votanti presenti.

Il **Presidente** ringrazia i colleghi per l'ottimo lavoro svolto in questa legislatura ed un particolare ringraziamento al signor Clemente Gioia, Mirco Heimann, signora Roberta Caligari, Roberta Lardi, Max Spiess per questi lunghi anni al servizio della comunità di Porza. La seduta viene chiusa alle ore 21.57.

Il Presidente:

Diego Somazzi

Gli scrutatori:

Nicola Rezzonico

Paolo Scirè

I Segretari:

Walter De Vecchi

Désirée Casagrande